

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta MARTA CIESA

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a _____ prov. _____
il _____ e residente in _____
nel Comune di _____ prov. _____
CAP _____ tel. _____ / _____ fax _____ / _____
email _____

in qualità di Dottore Forestale consulente per la Valutazione di Incidenza
dell'intervento denominato: Domanda di autorizzazione per l'avvio di una nuova attività di
messa in riserva e a preparazione al riutilizzo (ricondizionamento) di RAEE

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Domanda di autorizzazione per l'avvio di
una nuova attività di messa in riserva e a preparazione al riutilizzo (ricondizionamento) di
RAEE - Relazione Tecnica - Allegato E DGR 1400/2017.

DATA 20/04/2023

IL DICHIARANTE
Firmato digitalmente

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 20/04/2024

IL DICHIARANTE
Firmato digitalmente

**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è il Comune di Pianezze
con sede a Pianezze in Piazza IV Novembre 11

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: protocollo.pianezze.vi@cert.ip-veneto.net.

Il Responsabile della Protezione dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano Formanagement Srl sita in Viale Italia, 131 - Ladispoli (RM)

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è non indicato alla Voce Privacy del sito istituzionale

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

x potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.

□ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [indicare il canale di diffusione]

_____ , ai sensi del [indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione] _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

20/04/2024

IL DICHIARANTE (per presa visione)
Firmato digitalmente

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI PIANEZZE



Domanda di autorizzazione per l'avvio di una nuova attività di messa in riserva e a preparazione al riutilizzo (ricondizionamento) di RAEE



Relazione Tecnica
Allegato E DGR 1400/2017

Data emissione Febbraio 2024

Revisione 00

Scala --

Codice elaborato: LS_24_017_RT_00

Referente di commessa:

Dott. for. Marta Ciesa

Committente:

Lz Solar srls

Landes srl

Via don Minzoni, 15 - 36034 Malo (VI) - C.F. e P. IVA 04406410243

✉ info@landes-group.it ✉ landes.srl@pec.it 🌐 www.landes-group.it

INDICE

PREMESSA	1
1 DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	1
2 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI	2
2.1 HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE APPARTENENTI A NATURA 2000	4
3 DISAMINA DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI	5
3.1 PREVISIONE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INTERFERENZE	5
3.1.1 HABITAT	5
3.1.2 SPECIE	6
4 CONCLUSIONI	9

Pagina | I

PREMESSA

Con la presente relazione si risponde alle esigenze esposte dalla DGR 1400 del 29 agosto 2017 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA):

La presente relazione viene, quindi, svolta in quanto il progetto in oggetto ricade al punto 23 dell'elenco sopra riportato: *piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*

Pagina | 1

1 DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, localizzato in Comune di Pianezze, consiste in operazioni di gestione di rifiuti destinati al riutilizzo, all'interno di fabbricati industriali esistenti o comunque all'interno del perimetro recintato della proprietà. Il contesto è quello di zona artigianale, che il Piano degli interventi cartografa come zona produttiva per attività industriali e artigianali. Per specifici dettagli sulla caratterizzazione dell'attività si rimanda alla relazione tecnica descrittiva redatta dall'Ing. Rampazzo.



FIGURA 1-1: IN ROSSO LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE. FOTO AEREA GOOGLE MAPS

Per quanto riguarda la presenza di aree protette, identificabili come aree nucleo, si fa presente che le aree più vicine sono rappresentate dai Siti Rete Natura 2000 (Figura 1-2):

- circa 1,5 km: IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe

- circa 3 km: IT3260018 Grave e Zone umide della Brenta

Le aree protette e la zona di intervento sono fisicamente separate. Oltre alla morfologia della zona, anche i centri abitati presenti e la rete viabilistica, di vario ordine e grado, che interessa il territorio, fungono da mezzo di separazione. Gli elementi di separazione sopracitati sono tali da poter escludere a priori qualsiasi collegamento di ordine strutturale e funzionale tra le aree protette e la zona di intervento.

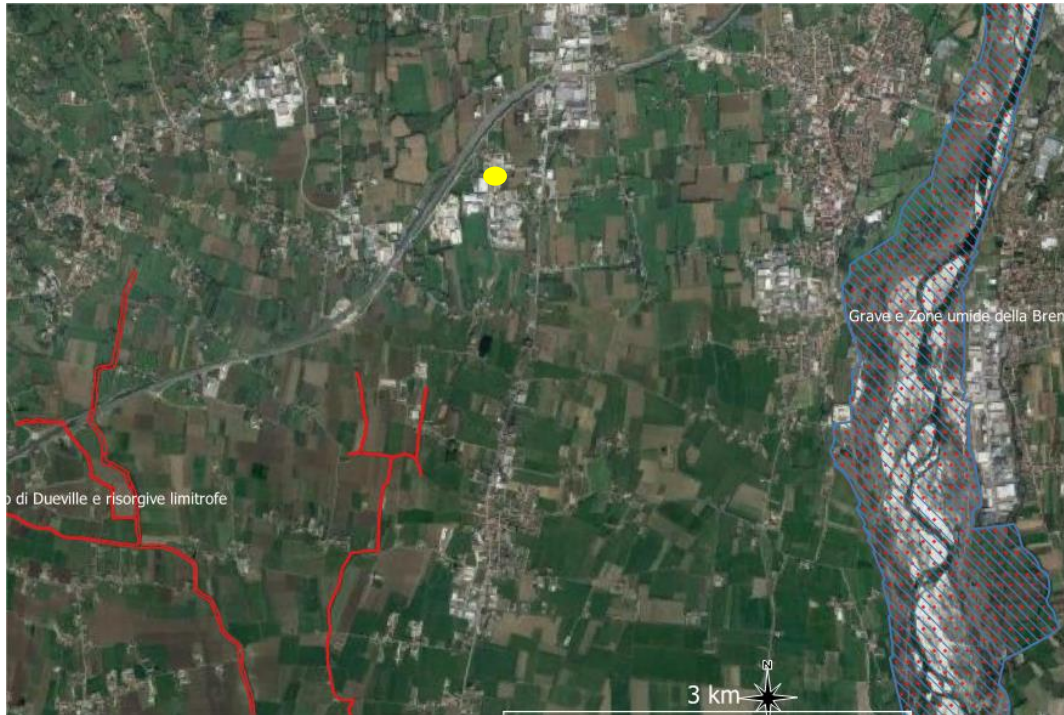


FIGURA 1-2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE RETE NATURA 2000 (ZSC IN ROSSO E ZPS IN AZZURRO) RISPETTO ALLA ZONA DI INTERVENTO (CERCHIO GIALLO).

2 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Nella Tabella seguente si verifica la presenza di elementi naturali, così come richiesto dall'Allegato A della DGR 1400/2017:

Elemento naturale	Presente	Non presente	Motivo
Habitat comunitario		X	
Bosco		X	
Zona umida		X	
Prato		X	
Grotta		X	
Corso d'acqua		X	

Per la verifica di quanto sopra si è fatto riferimento ai seguenti strumenti (dove non diversamente specificato si è fatto ricorso al geoportale regionale <http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/>):

- Ortofoto da motore di ricerca web
- Uso del suolo secondo la classificazione Corine Land Cover, aggiornato al 2020 (Figura 2-1);
- Carta Tecnica Regionale (Figura 2-2).

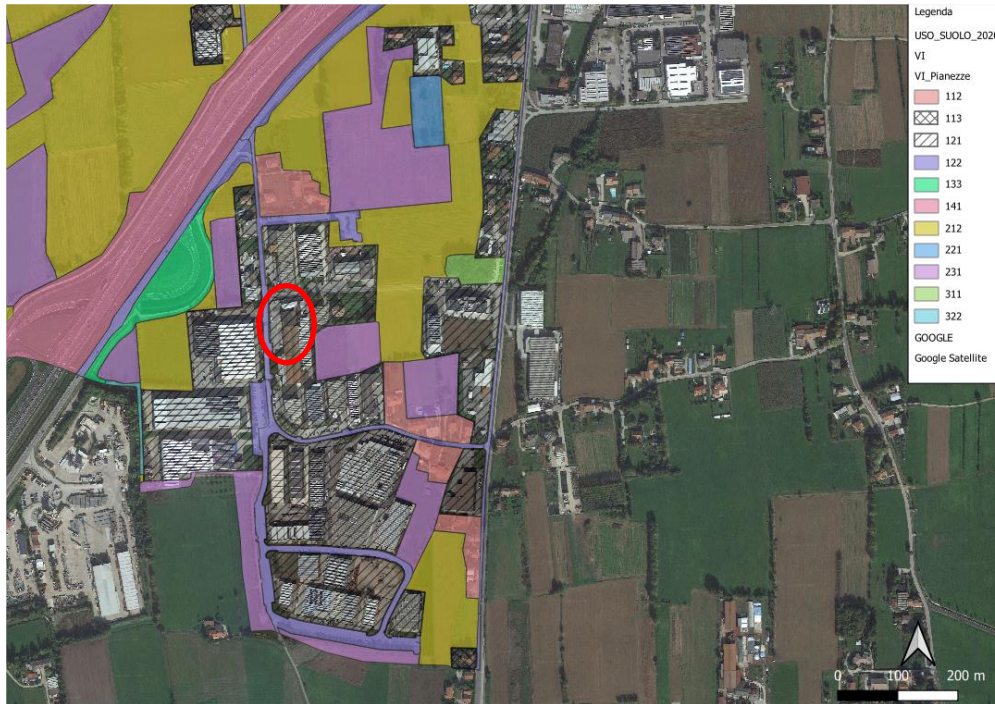


FIGURA 2-1. ESTRATTO CARTA USO DEL SUOLO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE CORINE LAND COVER (REGIONE DEL VENETO, AGGIORNAMENTO 2020). L'AREA DI INTERVENTO È INDICATA IN TRATTEGGIO ROSSO

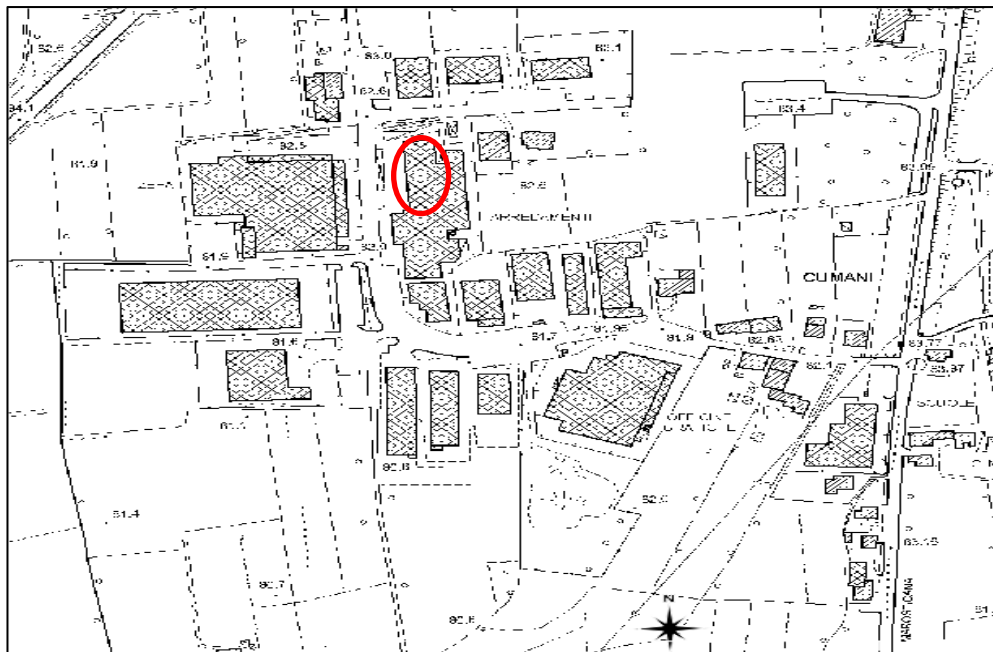


FIGURA 2-2. ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE.

2.1 HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE APPARTENENTI A NATURA 2000

La distanza dai Siti di Rete Natura 2000 permette di affermare l'assenza di **habitat di interesse comunitario** all'interno dell'area di interesse.

Per quanto riguarda gli habitat di specie e le specie, il territorio direttamente interessato dall'intervento è caratterizzato dalla presenza di ambito urbanizzato, secondo la classificazione di uso del suolo:

- 121: Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi

Nei dintorni dell'area di intervento, inoltre, il territorio vede la presenza di superficie ancora urbanizzata.

Per l'identificazione delle **specie**, infine, si è fatto riferimento alla banca dati regionale fornita dalla DGR 2200/14. L'area di analisi ricade all'interno del quadrante **E444 N251**.

Ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, lo Studio di Incidenza Ambientale deve riguardare le specie e gli habitat elencati negli allegati delle direttive "Uccelli" e "Habitat" (a ogni buon conto, sono state aggiunte anche le Altre specie di flora e fauna presenti nei Formulari Standard), per i quali sono stati appunto istituiti i siti della rete Natura 2000 (ZSC e ZPS). Fatta tale premessa, le specie presenti sono state filtrate sulla base dell'appartenenza o meno agli allegati sopra citati, considerando anche la presenza nei quadranti regionali approvati con DGR 2200/14. Le specie così individuate sono indicate alla successiva Tabella 2-1.

TABELLA 2-1. ELENCO DELLE SPECIE DI ALLEGATO I-II-IV DELLE DIRETTIVE UCCELLI E HABITAT RICADENTI DEL QUADRANTE DI RIFERIMENTO

TAX_CODE	N2K_CODE	SPECIE	ALLEGATI	PRIOR
009B	B-A229	<i>Alcedo atthis</i>	I	N
009B	B-A109	<i>Alectoris graeca</i>	I-IIA	N
003P	H-6302	<i>Anacamptis pyramidalis</i>	II-IV	N
009B	B-A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	I	N
006F	H-1138	<i>Barbus meridionalis</i>	II-V	N
007A	H-1193	<i>Bombina variegata</i>	II-IV	N
009B	B-A104	<i>Bonasa bonasia</i>	I-IIB	N
007A	H-1201	<i>Bufo viridis</i>	IV	N
009B	B-A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	I	N
009B	B-A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	I	N
005I	H-1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	II-IV	N
006F	H-5304	<i>Cobitis bilineata</i>	II	N
008R	H-1283	<i>Coronella austriaca</i>	IV	N
006F	H-1163	<i>Cottus gobio</i>	II	N
003P	H-1902	<i>Cypripedium calceolus</i>	II-IV	N
009B	B-A026	<i>Egretta garzetta</i>	I	N
009B	B-A379	<i>Emberiza hortulana</i>	I	N
008R	H-5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV	N

003P	H-4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	II-IV	N
007A	H-5358	<i>Hyla intermedia</i>	IV	N
008R	H-5179	<i>Lacerta bilineata</i>	IV	N
009B	B-A338	<i>Lanius collurio</i>	I	N
009B	B-A073	<i>Milvus migrans</i>	I	N
008R	H-1292	<i>Natrix tessellata</i>	IV	N
009B	B-A072	<i>Pernis apivorus</i>	I	N
008R	H-1256	<i>Podarcis muralis</i>	IV	N
008R	H-1250	<i>Podarcis siculus</i>	IV	N
007A	H-1209	<i>Rana dalmatina</i>	IV	N
007A	H-1215	<i>Rana latastei</i>	II-IV	N
006F	H-1107	<i>Salmo marmoratus</i>	II	N
009B	B-A307	<i>Sylvia nisoria</i>	I	N
009B	B-A107	<i>Tetrao tetrix</i>	I-II B	N
009B	B-A108	<i>Tetrao urogallus</i>	I-II B-III B	N
007A	H-1167	<i>Triturus carnifex</i>	II-IV	N
008R	H-6091	<i>Zamenis longissimus</i>	IV	N
005I	H-1053	<i>Zerynthia polyxena</i>	IV	N

3 DISAMINA DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI

Secondo la normativa vigente, gli elementi - habitat e specie - dei Siti della Rete Natura 2000 interessati e i Siti stessi possono essere individuati in due modi: in quanto localizzati, interamente o parzialmente, all'interno dei limiti massimi sottesi dagli effetti, oppure le popolazioni di specie in diretta connessione con questi siti possono essere interessate da tali limiti massimi.

3.1 PREVISIONE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INTERFERENZE

Per la previsione e la valutazione della significatività delle incidenze, la normativa richiede l'analisi del grado di conservazione di habitat e specie. Nello specifico, si afferma che l'incidenza ha una significatività negativa nel caso il grado di conservazione cambi sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica di riferimento.

3.1.1 HABITAT

Nel caso degli habitat, la verifica va effettuata valutando struttura, funzioni e possibilità di ripristino degli stessi. Nello specifico, la Decisione di Esecuzione della Commissione dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000, fornisce le seguenti definizioni:

- **Grado di conservazione della struttura:** questo sottocriterio dovrebbe essere correlato al manuale di interpretazione degli habitat dell'allegato I, che fornisce una definizione, un elenco delle specie caratteristiche e altri elementi pertinenti;
- **Grado di conservazione delle funzioni:** per il tipo di habitat del sito in questione, va intesa nel senso di prospettive (capacità e possibilità) di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione;
- **Possibilità di ripristino:** Questo sottocriterio viene utilizzato per valutare fino a che punto sia possibile il ripristino di un dato tipo di habitat nel sito in questione. Il primo aspetto da valutare è la fattibilità da un punto di vista scientifico: le attuali conoscenze consentono di stabilire cosa deve essere fatto e in che modo? La risposta implica una conoscenza approfondita della struttura e delle funzioni del tipo di habitat, dei piani di gestione concreti e degli interventi necessari per il ripristino, ossia per stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura di questo tipo di habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine e al mantenimento e al ripristino di un grado di conservazione favorevole alle sue specie tipiche. Secondariamente, si può appurare se il ripristino è economicamente giustificato dal punto di vista della conservazione della natura, tenendo conto del grado di minaccia e della rarità del tipo di habitat.

A seguito dell'analisi precedentemente effettuata, non emergono siti direttamente interessati dal progetto. **Si escludono quindi interferenze, dirette e indirette, su habitat di interesse comunitario appartenenti alla rete Natura 2000.**

3.1.2 SPECIE

Nel caso delle specie, la verifica va effettuata valutando il grado di conservazione e la possibilità di ripristino degli habitat di specie. A sua volta, anche in questo caso il grado di conservazione dell'habitat di specie viene valutato sulla base della propria struttura e funzione.

Nello specifico, la Decisione di Esecuzione della Commissione dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000, fornisce le seguenti definizioni:

- **Grado di conservazione degli elementi dell'habitat di specie:** richiede una valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una data specie. Gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per le specie animali che per quelle vegetali. La struttura dell'habitat e taluni fattori abiotici dovrebbero essere valutati;
- **Possibilità di ripristino:** Per questo sottocriterio, che deve essere preso in considerazione solo qualora gli elementi siano in uno stato di medio o parziale degrado, si consiglia un procedimento analogo a quello del criterio degli

habitat, includendo una valutazione della possibilità di vita della popolazione considerata.

L'analisi dell'habitat di specie ne ha valutato l'idoneità ambientale, secondo quanto proposto dal progetto Rete Ecologica Nazionale (REN) (Boitani et. al., 2002). Nel caso di dati non presenti nel database REN, si è fatto riferimento a dati bibliografici, utilizzando la stessa metodologia REN.

In questa metodologia si fa riferimento alla terza categoria del sistema Corine Land Cover per la classificazione dell'uso del suolo. Si è quindi analizzato l'uso del suolo nell'area di analisi, così come descritto al Paragrafo 2.

I punteggi di idoneità ambientale adottati dal progetto sono di seguito sintetizzati: 0 = non idoneo (o non classificabile); 1 = bassa idoneità; 2 = media idoneità; 3 = alta idoneità. Segue ora la definizione dei punteggi di idoneità:

NON IDONEO Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie.
BASSA IDONEITA' Habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo.
MEDIA IDONEITA' Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali.
ALTA IDONEITA' Habitat ottimali per la presenza stabile della specie.

Infine, l'idoneità delle specie non presenti in database REN è indicata da lettere, secondo la seguente classificazione: A = alta idoneità; B = media idoneità; C = bassa idoneità.

Nelle tabelle di seguito riportate sono riassunti i dati di idoneità delle specie tutelate da Natura 2000 rispetto all'ambito presente dell'area di intervento.

TABELLA 3-1. IDONEITÀ AMBIENTALE PER LA FENOLOGIA NIDIFICANTE

NIDIFICANTE	121
<i>Alcedo atthis</i>	0
<i>Alectoris graeca</i>	0
<i>Aquila chrysaetos</i>	0
<i>Bonasa bonasia</i>	0
<i>Calandrella brachydactyla</i>	0
<i>Caprimulgus europaeus</i>	0
<i>Egretta garzetta</i>	0
<i>Emberiza hortulana</i>	0
<i>Lanius collurio</i>	0
<i>Milvus migrans</i>	0
<i>Pernis apivorus</i>	0
<i>Sylvia nisoria</i>	0
<i>Tetrao tetrix</i>	0
<i>Tetrao urogallus</i>	0

TABELLA 3-2. IDONEITÀ AMBIENTALE PER LA FENOLOGIA MIGRATRICE

MIGRATRICE	121
<i>Alcedo atthis</i>	0
<i>Calandrella brachydactyla</i>	0
<i>Caprimulgus europaeus</i>	0
<i>Egretta garzetta</i>	0
<i>Lanius collurio</i>	0
<i>Milvus migrans</i>	0
<i>Pernis apivorus</i>	0
<i>Sylvia nisoria</i>	0

TABELLA 3-3. IDONEITÀ AMBIENTALE PER LA FENOLOGIA SVERNANTE

SVERNANTE	121
<i>Alcedo atthis</i>	0
<i>Aquila chrysaetos</i>	0
<i>Egretta garzetta</i>	0
<i>Emberiza hortulana</i>	0

TABELLA 3-4. IDONEITÀ AMBIENTALE PER LA FENOLOGIA SEDENTARIA

SEDENTARIA	121
<i>Alectoris graeca</i>	0
<i>Aquila chrysaetos</i>	0
<i>Bonasa bonasia</i>	0
<i>Tetrao tetrix</i>	0
<i>Tetrao urogallus</i>	0

TABELLA 3-5. IDONEITÀ AMBIENTALE PER LA FENOLOGIA UNICA

UNICA	121
<i>Barbus meridionalis</i>	0
<i>Bombina variegata</i>	0
<i>Bufo viridis</i>	1
<i>Cerambyx cerdo</i>	0
<i>Cobitis bilineata</i>	0
<i>Coronella austriaca</i>	1
<i>Cottus gobio</i>	0
<i>Hierophis viridiflavus</i>	1
<i>Hyla intermedia</i>	0
<i>Lacerta bilineata</i>	1
<i>Natrix tassellata</i>	1
<i>Podarcis muralis</i>	1
<i>Podarcis siculus</i>	1
<i>Rana dalmatina</i>	1
<i>Rana latastei</i>	1
<i>Salmo marmoratus</i>	0
<i>Triturus carnifex</i>	0
<i>Zamenis longissimus</i> (<i>Elaphe longissima</i>)	1
<i>Zerynthia polyxena</i>	0

TABELLA 3-6. IDONEITÀ AMBIENTALE PER LE SPECIE VEGETALI

PIANTE	121
<i>Anacamptis pyramidalis</i>	0
<i>Cypripedium calceolus</i>	0
<i>Himantoglossum adriaticum</i>	0

L'area direttamente interessata dall'intervento vede la presenza di una superficie industrializzata la quale non risulta avere valenza potenziale di habitat per nessuna delle specie considerate. In conclusione, si considera come l'intervento non andrà ad impattare sulle specie di allegato. Al più, vi potranno essere dei disturbi temporanei e reversibili durante le fasi di cantiere a carico delle altre specie animali potenzialmente presenti nei dintorni dell'area direttamente interessata dall'intervento.

4 CONCLUSIONI

Con riferimento agli effetti dell'opera sul sistema della **Rete Ecologica Natura 2000**, come esposto in precedenza, l'area di intervento è collocata ad una distanza dalle aree protette tale da escludere che qualsiasi fenomeno perturbativo associato alla realizzazione del progetto possa avere conseguenze di qualsiasi tipo a carico degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Sull'area direttamente interessata dall'intervento non sono presenti habitat tutelati.

In merito alle specie e ai relativi habitat di specie, l'area direttamente interessata dall'intervento ricade in ambito urbanizzato dallo scarso valore ambientale e che non risulta avere potenzialità di habitat per nessuna delle specie considerate.

Il progetto in esame, pertanto, si configura nella fattispecie di esclusione individuata al numero 23 del punto 2.2 in Allegato A della DGR 1400/2017 dei *piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000* e per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Pagina | 10

Castelgomberto,
20/02/2024

dott.ssa for. Marta Ciesa
Firmato digitalmente
